



Cogia

Progetto generale colleonesco



0) PREMESSA

Coglia! è il grido di guerra delle schiere colleonesche durante le battaglie. Questa parola può essere oggi ripresa come nome convenzionale per indicare il macroprogetto e l'insieme dei progetti e delle attività legate alla figura ed all'opera di Bartolomeo Colleoni ed ai suoi discendenti Martinengo Colleoni, oltre che ai luoghi ad essi legati.

Il condottiero bergamasco Bartolomeo Colleoni (1392/1393?-1475), senza dubbio una delle principali figure del panorama militare italiano del XV secolo, costituisce per la Bergamasca e non solo uno dei personaggi di riferimento, meritevoli di un recupero e che possono senza dubbio fornire l'occasione per un più generale lancio della realtà territoriale e dei suoi valori e potenzialità sotto diversi aspetti: culturale, artistico, storico, gastronomico ed altro. Le mostre tenutasi nel castello di Malpaga nel 2016 e 2017 hanno dimostrato l'esistenza di una volontà di riscoperta della figura del Colleoni e la fattibilità e la sostenibilità di un intervento in tal senso.

Oltre al celebre Bartolomeo ebbero significativa importanza numerosi Martinengo Colleoni, come Alessandro (1454?-1527?), il conte Francesco (1548?-1621) ed altri.

Il rischio, leggendo queste brevi note, è che ci si possa spaventare pensando ai costi, all'ampiezza del progetto, alla difficoltà di mettere d'accordo più Enti,

ma oggi più che mai si deve osare proprio come ogni giorno osava il condottiere Bartolomeo Colleoni.

Noi possiamo decidere di essere "valorosi condottieri" cogliendo l'opportunità di generare economia e benessere per i nostri concittadini sfruttando ciò che già esiste e deve solo essere riscoperto.

L'iniziativa ha valenza locale ed europea, coinvolgendo anche Danimarca, Francia, Croazia, Austria, Polonia e Germania ed è eventualmente estendibile anche alla Grecia ed a Malta.

Per portarla avanti si intende creare una struttura organizzativa che gestisca l'iniziativa nel suo complesso e le singole azioni: ricerche, studi, mostre, giornate di studi, conferenze, convegni, eventi, rievocazioni storiche, itinerari turistici, gemellaggi, Centro studi, video e filmati, sito internet, pubblicazioni scientifiche e divulgative, cartoline, gadgets, materiali promozionali, pannelli e segnaletica, visite guidate, attività didattiche, di promozione, ricettive, percorsi enogastronomici ed altro.

Il progetto che segue

è una sorta di grande contenitore nel quale vengono inseriti in un sistema coerente numerosi e ben mirati progetti specifici, che però si collocano tutti in quest'ottica complessiva.

I punti che seguono quindi analizzano con maggior dettaglio quanto sopra enunciato e per ciascun sottoprogetto viene steso un apposito testo di progetto.

Naturalmente nel proseguire delle ricerche e del progetto possono emergere altre iniziative e luoghi.



1) OBIETTIVI

Il progetto si prefigge come obiettivo principale quello di una maggiore conoscenza delle figure di Bartolomeo Colleoni, dei Martinengo Colleoni e dei luoghi nei quali vissero, oltre che degli eventi ed oggetti ad essi legati.

Si intendono in particolare approfondire alcune tematiche quali la biografia del Colleoni e dei Martinengo Colleoni, l'iconografia, la contea di Cavernago e Malpaga ed il marchesato di Pianezza, gli oggetti (altare da campo, reliquie, armi), il Luogo Pio della Pietà, le rogge, i luoghi colleoneschi ed altro.

Altri obiettivi sono il rilancio turistico di questi luoghi significativi, la maggior consapevolezza delle comunità locali del proprio passato e del valore dei luoghi in cui vivono, il rilancio delle attività economiche dei vari luoghi ed anche la creazione di nuove, come pure di posti di lavoro, sia in ambito culturale e turistico, sia nell'indotto.



2) TEMATICHE

Le tematiche da analizzare sono numerose e qui di seguito ne verranno elencate alcune a titolo esemplificativo.

2. 1) I LUOGHI COLLEONESCHI

I luoghi colleoneschi sono in gran parte di alto pregio, basta ricordare Malpaga, Cavernago, la cappella Colleoni, il Luogo Pio della Pietà ed altro. Su alcuni di essi vi sono studi e pubblicazioni, ma mai sistematici e del tutto approfonditi. Si intende quindi esaminare questi luoghi sia nell'insieme che nel dettaglio.

Si possono mettere allo studio in tempi brevi: il castello di Malpaga, il castello di Cavernago, la sede del Luogo Pio della Pietà, la Cappella Colleoni, la parrocchiale di Malpaga, la parrocchiale di Cavernago, i portici e la rocca di Romano, la rocca di Cologno, il castello di Solza, la rocca di Urgnano, la Basella e molti altri.

2.2) BARTOLOMEO COLLEONI

Bartolomeo Colleoni (1392/1393ca-1475), grande condottiere, ma anche uomo che ha lasciato il segno sul territorio, è una figura molto nota, ma allo stesso tempo poco conosciuta, sia dagli studiosi, sia dalla popolazione e dal grande pubblico.

Nonostante quanto si può comunemente pensare, non si conosce ancora tutto della sua vita e dei luoghi a lui legati.

La migliore opera storica su di lui è senza dubbio quella del senatore avvocato Bortolo Belotti (1877-1944), il celebre autore della *Storia di Bergamo e dei Bergamaschi*. Nel 1923 egli diede alle stampe una *Vita di Bartolomeo Colleoni* che ebbe poi due edizioni un po' ridotte nel 1933 e 1951, alla quale poi egli fece alcune aggiunte con altri testi. Tale biografia, che si avvia a raggiungere il secolo di vita, è ormai per molti versi superata, come per la questione della salma del condottiere riscoperta nel 1969, l'anno di nascita,

l'esistenza di una sorella ed altro. Vi sono poi molte opere, anche pregevoli, come quelle di monsignor Angelo Meli del 1966 e 1970, ma tutte parziali.

Vi sono centinaia o migliaia di documenti sul Colleoni ancora del tutto ignoti. Pertanto si è già intrapreso un attento lavoro di ricerca e di studio, tendente a fornire dati nuovi ed inediti, seguito poi da pubblicazioni.

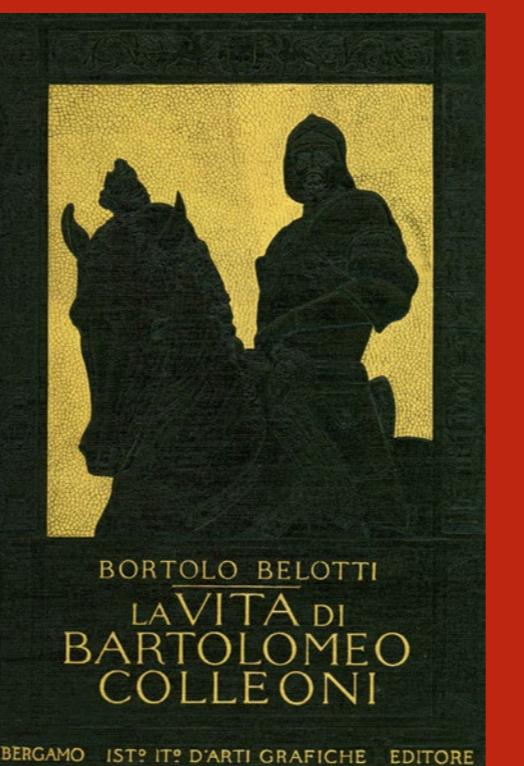
2.3) I MARTINENGO COLLEONI

La famiglia ebbe grande importanza, diede numerosi personaggi di grande rilievo, fra i quali vari condottieri, in particolare Alessandro (1454?-1527?) ed il conte Francesco Martinengo Colleoni (1548?-1621). Essi inoltre ereditarono moltissimi beni del condottiere e vi lasciarono segni.

I Martinengo Colleoni non sono mai stati adeguatamente studiati: la principale pubblicazione è ancora quella del 1884 dell'avvocato Giuseppe Maria Bonomi (1826-1893).

Il ricchissimo archivio, benché diviso in quattro tronconi principali, è un'importantissima fonte per la storia non solamente della famiglia, ma anche per i luoghi colleoneschi.

Si intende quindi riempire questa lacuna.



2.4) ARALDICA COLLEONESCA

Sono numerosissimi gli stemmi colleoneschi sul territorio, in alcuni casi anche di grande rilievo. Importanti sono pure gli stemmi dei luoghi colleoneschi, come il castello di Malpaga e quello di Cavernago.

Si intende quindi realizzarne i repertori, con alcune pubblicazioni, mostre e visite guidate.

Lo studio di questa tematica è già stato avviato. Nel mese di agosto 2017 si è organizzata una mostra sugli stemmi del castello di Malpaga, che ha portato per la prima volta all'identificazione di molti di essi e fornito una nuova e precisa data per molti degli affreschi del fortizio.

Il lavoro prosegue con gli stemmi della cappella Colleoni e della sede del Luogo pio e con quelli del castello di Cavernago e degli altri luoghi colleoneschi.



2.5) ICONOGRAFIA COLLEONESCA

Bartolomeo Colleoni ed i Martinengo Colleoni si trovano effigiati in numerosissime opere: dipinti, stampe ed altro.

Non vi è però alcun repertorio che le riunisca tutte.

Si intende realizzare questo repertorio, con una mostra ed una pubblicazione.



2.6) LA CONTEA DI CAVERNAGO E MALPAGA

Nel 1533 venne costituita la contea di Malpaga e Cavernago che appartenne ai Martinengo Colleoni sino al periodo napoleonico. Si intende approfondire la tematica, realizzando una pubblicazione.



2.7) IL MARCHESATO DI PIANEZZA

Beatrice di Langosco, moglie del conte Francesco Martinengo Colleoni, ebbe il titolo di marchesa di Pianeza, che la famiglia portò per secoli.

Questo tema non è mai stato studiato, ma solo accennato, anche se la documentazione è copiosa.

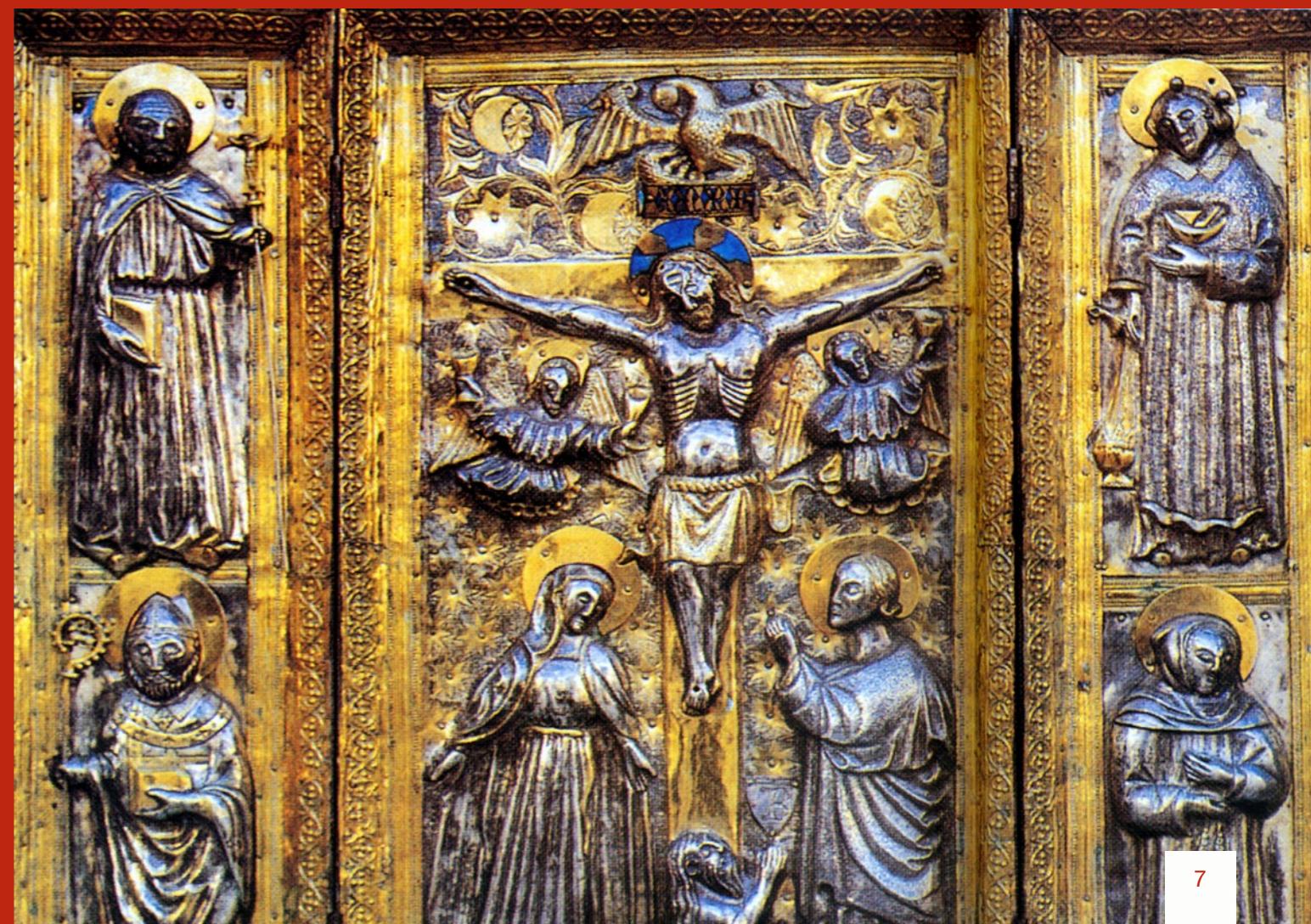
Si intende approfondire la tematica, realizzando una pubblicazione.



2.8) L'ALTARE DA CAMPO

A Montona d'Istria in Croazia è conservato un altare da campo, pregevole opera di oreficeria, che la tradizione ricorda come appartenente a Bartolomeo Colleoni.

Si intende quindi approfondire la storia di questo oggetto, esponendolo (in originale od in copia) in una mostra e realizzando una pubblicazione.



2.9) LE RELIQUIE COLLEONESCHE

Durante una delle campagne militari Bartolomeo Colleoni si trovava a Senigallia (provincia di Ancona) ed il suo cappellano Frate Bellino Crotti ritrovò alcune reliquie di Santi, fra cui la Maddalena e San Lazzaro e le portò con sé; Bartolomeo poi le donò in parte a Romano di Lombardia ed in parte a Covo; in entrambi i luoghi ancor'oggi si conservano.

Si intende quindi approfondire la storia di queste reliquie, esponendole in una mostra e realizzando una pubblicazione.

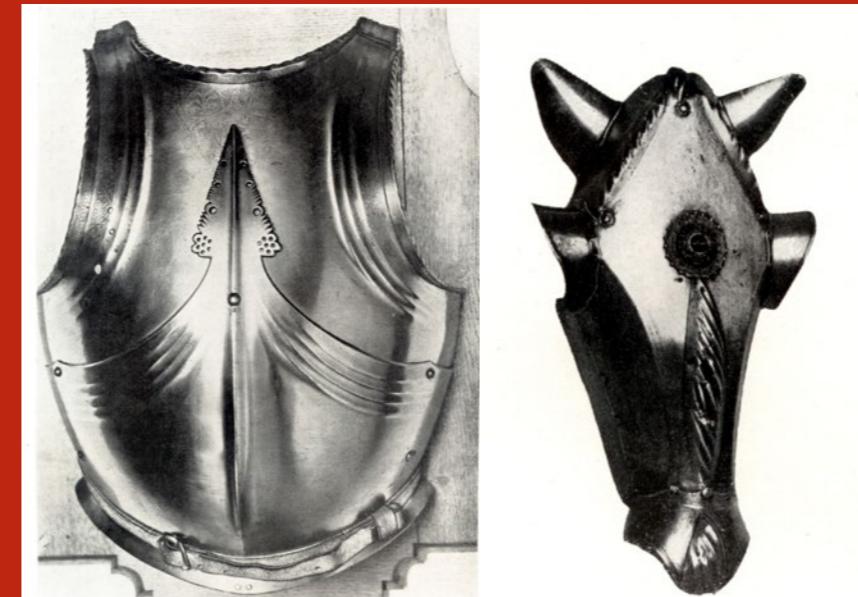


2.10) ARMI ED ARMATURE COLLEONESCHE

In alcuni luoghi si conservano ancora armature riferite a Bartolomeo Colleoni.

Si intende studiarle ed esporle in una mostra, oltre che realizzare una pubblicazione.

Oltre a questo gli affreschi del castello di Malpaga ed in parte anche di quello di Cavernago presentano numerose raffigurazioni di armi e di armature.



2.11) IL LUOGO PIO DELLA PIETÀ

Fra le opere di Bartolomeo Colleoni vi è anche la benefica istituzione detta Luogo Pio della Pietà, fondata nel 1466 ed attiva dal 1476.

Questa, una delle più antiche istituzioni esistenti, ha avuto ed ha una storia importante, ma che non è mai stata studiata.

Si intende quindi procedere anche a questo.

2.12) LE ROGGIE COLLEONESCHE

Fra le molteplici opere del Colleoni vi fu anche quella di realizzare o potenziare numerose rogge che irrigarono ed irrigano il territorio.

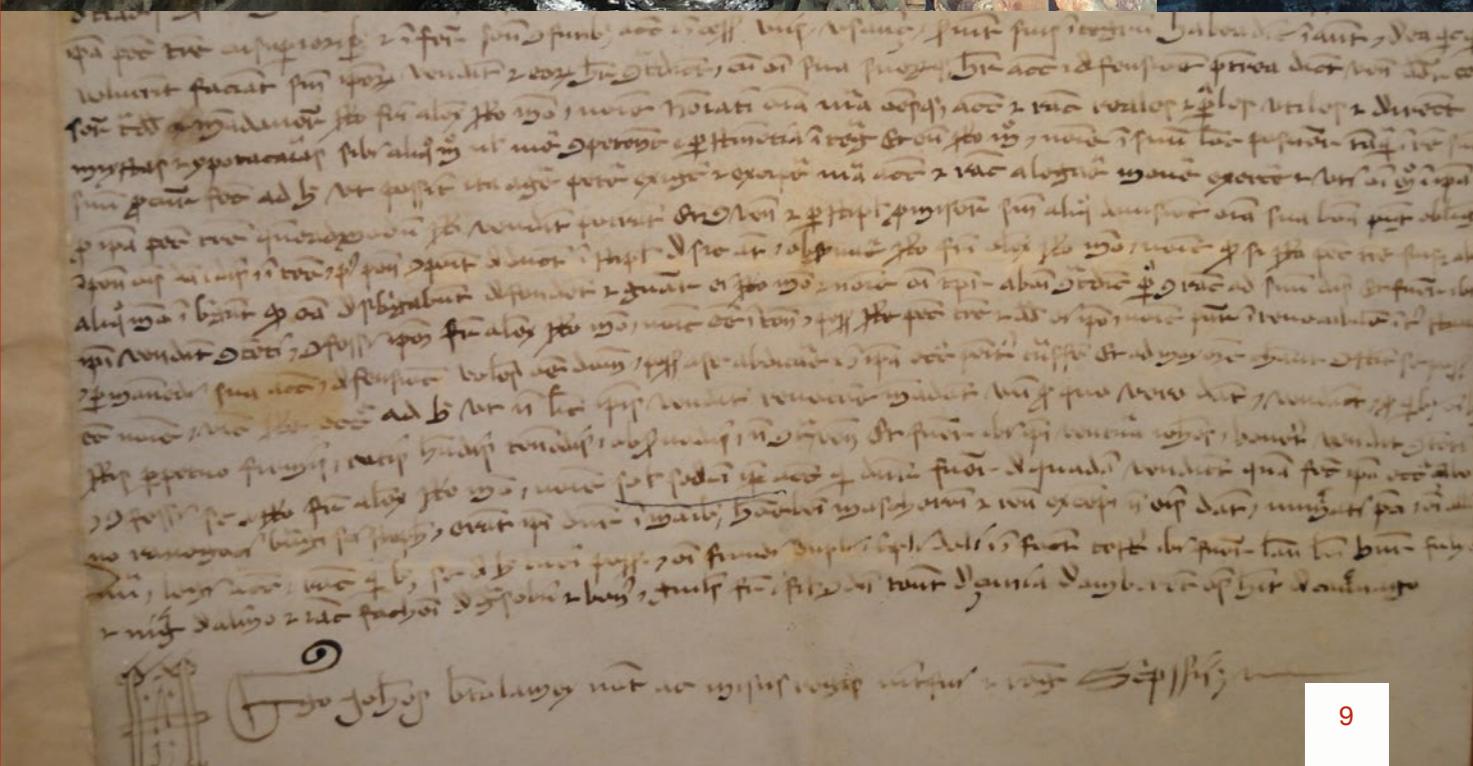
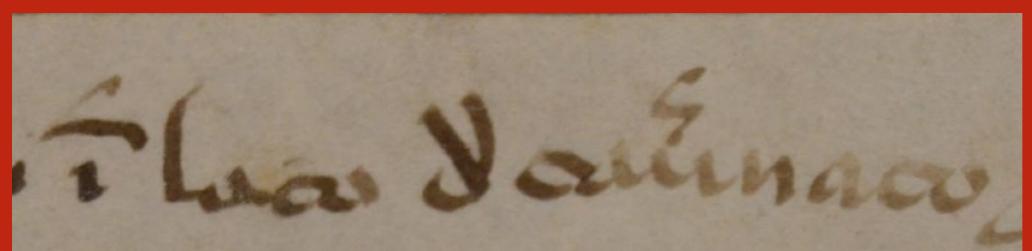
Nel corso dei secoli fra l'altro vennero prodotti anche numerosi cabrei, importanti sia sotto l'aspetto documentario, sia estetico.

Si intende procedere anche su questo tema, che non è mai stato adeguatamente studiato.

2.13) CAVERNAGO E MALPAGA PRIMA DEL COLLEONI

Poco o nulla si sa di Cavernago e Malpaga prima è però copiosa.

Si intende approfondire anche questa tematica che ha valore sia indipendente, sia in quanto mette in luce l'azione colleonesca, mostrandone il grande impatto. Risultati possono essere una pubblicazione ed una mostra.



2.14) ICONOGRAFIA DEI LUOGHI COLLEONESCHI

Sono numerose le raffigurazioni dei luoghi colleoneschi, ma, anche in questo caso, non sono mai state raccolte e studiate. Esse hanno sia valore artistico, in alcuni casi, sia valore documentario, in moltissimi altri. Anche in questo caso si intende riunirle ed analizzarle, rendendole poi disponibili in pubblicazioni e mostre.

2.15) L'ESERCITO COLLEONESCO

Altro tema da studiare è quello della composizione e del funzionamento dell'esercito di Bartolomeo Colleoni e dei condottieri Martinengo Colleoni, oltre che delle figure che ad essero parteciparono.

2.16) LE BATTAGLIE COLLEONESCHE

Numerose ed importanti furono le battaglie nelle quali ebbero parte Bartolomeo Colleoni ed i Martinengo Colleoni.

Si intende studiarle ed analizzarle sotto gli aspetti storici, militari, ricostruttivi, sia mediante schemi che con plastici ed in modalità digitale.

Una prima realizzazione in questo senso è il diorama di una delle più celebri battaglie del Colleoni, quella della Riccardina combattuta nel 1467, realizzato nel 2017 per i 550 dello scontro.

2.17) IL DAZIO DEL PONTE DI CEMMO

Bartolomeo Colleoni ebbe dalla Repubblica di Venezia la concessione del dazio del ponte di Cemmo in Valle Camonica, lungo la fondamentale via di comunicazione con il Trentino e l'Europa, ed aveva anche una casa con osteria. Il tutto passò poi al Luogo Pio che lo possedette per secoli.

Ampia documentazione testimonia questa realtà e la sua evoluzione nel tempo.

2.18) L'UMANISTA ANTONIO CORNAZZANO

L'umanista piacentino Antonio Cornazzano (1430ca-1483/1484) fu il primo biografo di Bartolomeo Colleoni.

Anche la sua figura, oltre che la sua opera, possono essere oggetto di approfondimento, anche in concomitanza con alcune opere di restauro di manoscritti.

2.19) Lo SCRITTORE PIETRO SPINO

Pietro Spini o Spino di Albino (1513-1585) fu autore di una celebre vita di Bartolomeo Colleoni edita nel 1569 e poi nuovamente nel 1732 e 1859.

Anche questo autore non è mai stato oggetto di particolari studi e potrebbe essere riscoperto.

2.20) BARTOLOMEO COLLEONI E L'AGRICOLTURA

Bartolomeo Colleoni si impegnò molto anche per la gestione economica del territorio ed il miglioramento dell'agricoltura, anche attraverso l'irrigazione con la realizzazione od il potenziamento delle rogge.

2.21) I CONVENTI COLLEONESCHI

Bartolomeo Colleoni fondò anche numerosi conventi ed istituzioni religiose.

Questi luoghi sopravvivono ancor'oggi e meritano attenzione sia sotto l'aspetto dello studio, sia sotto quello turistico e devazionale.

2.22) LA CAMPANA DI BARTOLOMEO COLLEONI

Si conserva ancor oggi *Tisma*, una preziosa campana del 1458 fatta realizzare da Bartolomeo Colleoni, che le diede il nome della moglie Tisbe o Tisma Martinengo.

Questo pregevole oggetto, riscoperto e studiato nel 2017, è stato esposto nella mostra colleonesca dello stesso anno.

2.23) L'AMBIENTE ATTORNO A BARTOLOMEO COLLEONI

Attorno al Colleoni ci furono numerosissime persone che ci sono testimoniate dalla documentazione e dalle opere: si va dai cuochi, ai pittori, ai militari, ai letterati, ai nobili, ai procuratori e a molti altri ancora.

Un tema quasi del tutto nuovo è proprio quello di questo ambiente.

2.24) MEDAGLIE COLLEONESCHE

Bartolomeo Colleoni fu il soggetto di numerose medaglie dal XV al XX secolo. Ve ne sono anche di altri personaggi, come Beatrice di Langosco, o di luoghi colleoneschi come i castelli.

Anche queste non sono mai state studiate ed esposte insieme.

2.25) FRANCESCO MARTINENGO COLLEONI ED I BERGAMASCHI NELLE GUERRE DEL MEDITERRANEO

Francesco Martinengo Colleoni (1548-1621) combatté anche nelle guerre del Mediterraneo fra la Serenissima ed i Turchi e partecipò alla battaglia di Lepanto, che è raffigurata negli affreschi di Malpaga.

Egli non fu l'unico Bergamasco a partecipare a questi conflitti.

Questo tema è stato poco studiato, anche se recentemente è stato oggetto di un intervento in un convegno dell'ottobre 2016 presso l'Università della Ionia a Corfù.

3) LUOGHI COLLEONESCHI

I luoghi legati a Bartolomeo Colleoni od ai Martinengo Colleoni sono numerosissimi, si elencano i principali (in ordine alfabetico).

- Albano Sant'Alessandro, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Albino, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Alzano Lombardo, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Ambivere, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Antegnate, il paese fu signoria di Bartolomeo
- Arcene: Bartolomeo ed il Luogo Pio ebbero proprietà e vi passava la roggia Colleonesca
- Bagnatica, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Bergamo, Cappella Colleoni
- Bergamo, Luogo Pio della Pietà
- Bergamo: nell'Archivio di Stato si trova parte dell'Archivio Martinengo Colleoni, oltre al testamento di Bartolomeo ed a numerosi documenti
- Bergamo: chiesa di San Bartolomeo dove si trovano la pala Martinengo del Lotto e le tarsie con Malpaga e palazzo Martinengo Colleoni
- Bonate Sopra, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Bosco Marengo: luogo di una celebre battaglia di Bartolomeo
- Bottanuco, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Brembilla, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Breno, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Brescia, Casa Colleoni
- Brescia, palazzo Martinengo Colleoni
- Brescia, palazzo Martinengo Colleoni Langasco
- Brescia: Archivio di Stato, dove si trova parte dell'Archivio Martinengo Colleoni
- Calcinate, mulino; appartenne a Bartolomeo ed ai Martinengo Colleoni e vi si trovano stemmi
- Calolziocorte, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Calusco d'Adda, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Capo di Ponte, Cemmo: il Colleoni ed il Luogo Pio ebbero per secoli il dazio del ponte; il Colleoni vi ebbe anche diritti
- Caravaggio: vi si combatté la battaglia del 1448 cui partecipò il Colleoni e nel XVII secolo vi abitò il conte Alessandro Martinengo Colleoni bandito dalla Serenissima
- Castione della Presolana, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Castro, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Cavernago, Castello di Cavernago, chiesa di Cavernago, castello di Malpaga, castello di Cavernago; il tutto fu feudo di Bartolomeo Colleoni e dei Martinengo Colleoni

- Chignolo d'Isola, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Cisano Bergamasco, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Clusone, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Cologno al Serio, Castello: appartenne a Bartolomeo; il paese era feudo del Colleoni che vi mandava un podestà
- Copenhagen: qui regnava re Cristiano, che visitò il Colleoni
- Costa di Mezzate, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Costa Volpino, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Covo, cappella delle reliquie e chiesa parrocchiale: le reliquie furono donate da Bartolomeo; il paese fu signoria di Bartolomeo
- Crema, palazzo della provincia: vi sono tavolette da soffitto con stemmi del Colleoni
- Curno, vi passava la Roggia Curna ed il mulino fu di Bartolomeo e del Luogo Pio
- Dalmine: a Sforzatica e Sabbio passava la Roggia Colleonesca; Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Erbusco: villa Lechi già Martinengo di Erbusco e Martinengo Colleoni
- Germania: in numerose raccolte pubbliche e private si trovano medaglie del Colleoni o copie della statua del Verrocchio esistente a Venezia; da oltre un secolo il Colleoni è oggetto di numerosi studi e pubblicazioni in quella nazione
- Fino, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Gazzaniga, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Ghisalba, castello: appartenne a Bartolomeo, vi si trova uno stemma; cascina Alessandra: appartenne a Bartolomeo, vi si trova uno stemma
- L'Aquila: luogo di una celebre battaglia di Bartolomeo
- Lallio: Bartolomeo ed il Luogo Pio ebbero proprietà e vi passava la Roggia Colleonesca
- Lepanto: alla celebre battaglia partecipò anche Francesco Martinengo Colleoni
- Levate: vi passava la Roggia Colleonesca; Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Londra, British Museum, vi si trova un manoscritto sul Colleoni
- Lovere, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Lurano: Bartolomeo ed il Luogo Pio ebbero proprietà
- Mapello, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Martinengo, Casa del Colleoni: qui abitarono Bartolomeo, la moglie e le figlie; il paese fu signoria di Bartolomeo
- Molinella-Budrio: luogo di una celebre battaglia della Riccardina di Bartolomeo

- Milano: Bartolomeo Colleoni militò nell'esercito milanese, inoltre negli Archivi e Biblioteche di Milano sono conservati molti documenti colleoneschi
- Monte Marenzo, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Montisola: l'Isola di Loreto apparteneva ai Martinengo Colleoni
- Montona d'Istria: vi si trova l'altare da campo di Bartolomeo
- Mornico al Serio: il paese fu signoria di Bartolomeo
- Monza: qui Bartolomeo fu recluso e da qui fuggì
- Mozzo: vi passava la Roggia Curna
- Napoli: per la regina Giovanna II di Napoli il Colleoni militò
- Nembro: luogo di una battaglia colleonesca; Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Osio Sopra: vi passava la Roggia Colleonesca; Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Osio Sotto: Bartolomeo ed il Luogo Pio ebbero proprietà e vi passava la roggia Colleonesca
- Palosco: il paese fu signoria di Bartolomeo
- Parre, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Pianezza: fu feudo dei Martinengo Colleoni Langasco che vi ebbero un castello
- Pisogne, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Pognano: vi passava la Roggia Curna
- Ponteranica, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Ponte San Pietro: vi passava la Roggia Curna
- Pontida, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Predjama: vi si trova un bassorilievo di Bartolomeo
- Presezzo, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Romano di Lombardia, Castello: apparteneva a Bartolomeo
- Romano di Lombardia, chiesa di San Defendente: vi si trovavano le reliquie della Maddalena
- Romano di Lombardia, Portici della Misericordia: furono donati da Bartolomeo
- Romano di Lombardia, Museo di Arte e Cultura Sacra: vi si trovano le reliquie della Maddalena
- Romano di Lombardia, Ospedale: fu beneficiato da Bartolomeo Colleoni
- Roncadelle: palazzo Guaineri già Martinengo Colleoni
- Sale Marasino: chiesa di Gandizzano, sepolcro Martinengo Colleoni
- San Giovanni Bianco, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- San Paolo di Brescia: Oriano e Scarpizzolo erano possesso dei Martinengo e ad Oriano si trovava un palazzo Martinengo Colleoni; vi avevano inoltre proprietà
- San Zeno di Brescia: il Colleoni vi ebbe beni
- Saviore dell'Adamello, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Scanzorosciate: luogo nativo di Francesco Martinengo Colleoni; Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Senigallia: da qui provengono le reliquie poi portate a Covo ed a Romano
- Seriate, Bartolomeo Colleoni vi ebbe un mulino
- Solto, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Solza, Castello: qui il Colleoni nacque e l'edificio fu a lungo proprietà della famiglia che nel 1650 ne ebbe il feudo
- Sorisole, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Sotto il Monte Giovanni XXIII, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Spirano: vi passava la roggiola Colleonesca; Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Stettino: in una piazza si trova una copia della statua di Bartolomeo del Verrocchio
- Stezzano: Bartolomeo ed il Luogo Pio ebbero proprietà e vi passava la Roggia Colleonesca
- Torino: qui i Martinengo Colleoni Langasco ebbero un palazzo
- Trescore Balneario: le terme vennero ristrutturate da Bartolomeo; vi si trovano stemmi
- Treviolo: vi passava la Roggia Curna; Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Trezzo sull'Adda, Castello visconteo: venne conquistato dal padre di Bartolomeo e dai cugini e qui egli fu assassinato
- Urgnano, Castello: fu proprietà di Bartolomeo Colleoni; il paese era feudo del Colleoni che vi mandava un podestà
- Urgnano, contrada Basella, Santuario e convento: il convento venne fondato da Bartolomeo e poi ampliato da suo nipote Alessandro che vi fu sepolto; qui si trovava la tomba di Medea figlia di Bartolomeo
- Valnogra, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Varsavia: in una piazza si trova una copia della statua di Bartolomeo del Verrocchio
- Venezia, campo Santi Giovanni e Paolo, monumento a Bartolomeo
- Venezia, campo Santi Giovanni e Paolo, al museo dell'Arsenale vi sono armature
- Venezia: nell'Archivio di Stato si trova parte dell'Archivio Martinengo Colleoni
- Verdello: Bartolomeo ed il Luogo Pio ebbero proprietà e vi passava la Roggia Colleonesca; Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Vezelay: da qui, secondo la tradizione, provengono le reliquie passate al Colleoni a Senigallia
- Vezza d'Oglio, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Villa d'Almè, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti
- Vienna: all'Hofmuseum si trova una corazza riferita al Colleoni
- Zogno, Bartolomeo Colleoni vi ebbe diritti

4) AMBITO D'INTERESSE

Le iniziative colleonesche hanno sia valenza locale (Bergamasca), sia Lombarda (Brescia, Milano), sia italiana (Venezia, Pianezza, Senigallia, Napoli, i luoghi delle battaglie etc), sia europea (Montona d'Istria, Danimarca, Varsavia, Stettino, Borgogna, Vienna e Germania ed eventualmente anche la Grecia e Malta).

5) FRUITORI

Il progetto è pensato per tutti, per diverse tipologie d'utenza, ciascuna con un'offerta differenziata e mirata.

L'offerta può essere diretta a gruppi organizzati, scolaresche, comitive di adulti, anche provenienti da lontano, sfruttando i grandi flussi di persone che transitano non molto lontano da Bergamo, come ad esempio sul lago di Garda, e che provengono anche dall'estero attraverso l'aeroporto internazionale "Il Caravaggio" di Orio al Serio, ai quali si potrebbe fornire anche un servizio di autobus turistici per la visita, ma anche a singoli visitatori o a piccoli gruppi che si auto organizzino per gli spostamenti.

Si intende comunque creare un itinerario che sia il più versatile possibile, al fine di poter soddisfare un ampio spettro di richieste.

A fianco di questo grande pubblico vi è ovviamente quello degli studiosi e degli specialisti dei vari settori.

Le iniziative già attuate hanno avuto esito più che incoraggiante: le mostre del 2016 e 2017 (di cui si dirà) sono state visitate ciascuna da alcune migliaia di persone nell'arco di solamente una ventina di giorni. Le mostre hanno dimostrato le potenzialità di una riscoperta della figura di Bartolomeo Colleoni che sarà certamente confermata con quanto si sta organizzando per il 2018.



6) ENTI E SOGGETTI DA COINVOLGERE

Per Enti promotori dell'iniziativa sono il Comune di Cavernago e la Pro Loco "Due Castelli" e per la realizzazione del progetto complessivo possono essere coinvolti, ad esempio (elencati per tipologia e poi in ordine alfabetico):

Enti istituzionali civili:

- Comune di Albano Sant'Alessandro
- Comune di Albino
- Comune di Alzano Lombardo
- Comune di Ambivere
- Comune di Antegnate
- Comune di Bagnatica
- Comune di Bergamo
- Comune di Bonate Sopra
- Comune di Albino
- Comune di Bonate Sopra
- Comune di Bottanuco
- Comune di Breno
- Comune di Brescia
- Comune di Budrio
- Comune di Calcinato
- Comune di Calolziocorte
- Comune di Calusco d'Adda
- Comune di Capo di Ponte
- Comune di Casazza
- Comune di Caravaggio
- Comune di Castione della Presolana
- Comune di Castro
- Comune di Cavernago
- Comune di Chignolo d'Isola
- Comune di Clusone
- Comune di Cologno al Serio
- Comune di Costa di Mezzate
- Comune di Costa Volpino
- Comune di Covo
- Comune di Crema
- Comune di Curno
- Comune di Erbusco
- Comune di Ferrara

- Comune di Fino
- Comune di Gazzaniga
- Comune di Ghisalba
- Comune di L'Aquila
- Comune di Lovere
- Comune di Mapello
- Comune di Martinengo
- Comune di Milano
- Comune di Molinella
- Comune di Monte Marenzo
- Comune di Montisola
- Comune di Montona d'Istria
- Comune di Monza
- Comune di Mornico al Serio
- Comune di Mozzo
- Comune di Napoli
- Comune di Nembro
- Comune di Palosco
- Comune di Parre
- Comune di Pianezza
- Comune di Pisogne
- Comune di Ponteranica
- Comune di Predjama
- Comune di Presezzo
- Comune di Romano di Lombardia
- Comune di Roncadelle
- Comune di Sale Marasino
- Comune di San Giovanni Bianco
- Comune di San Paolo di Brescia
- Comune di Saviore dell'Adamello
- Comune di Scanzorosciate
- Comune di Senigallia
- Comune di Seriate
- Comune di Solto
- Comune di Solza
- Comune di Sorisole
- Comune di Sotto il Monte Giovanni XXIII
- Comune di Stettino
- Comune di Torino
- Comune di Trescore Balneario



- Comune di Trezzo sull'Adda
- Comune di Urgnano
- Comune di Val Brembilla
- Comune di Valnegra
- Comune di Varsavia
- Comune di Venezia
- Comune di Vezza d'Oglio
- Comune di Vienna
- Comune di Villa d'Almè
- Comune di Zogno
- Comunità montana di Valle Camonica
- Comunità montana di Valle Cavallina
- Luogo Pio della Pietà Colleoni
- Misericordia Maggiore di Bergamo
- Provincia di Alessandria
- Provincia di Ancona
- Provincia di Bergamo
- Provincia di Bologna
- Provincia di Brescia
- Provincia di Cremona
- Provincia di Lecco
- Provincia di Napoli
- Città metropolitana di Torino
- Regione Lombardia
- Regione Piemonte
- Regione Emilia Romagna
- Regione Campania
- Soprintendenze
- Parco del Serio
- Parco Adda Nord

Istituzioni religiose:

- Diocesi di Bergamo
- Diocesi di Brescia
- Diocesi di Parenzo-Pola
- Padri della Sacra Famiglia di Martinengo
- Padri Domenicani di San Bartolomeo in Bergamo
- Padri Passionisti della Basella
- Parrocchia di Sant'Alessandro della Croce in Pignolo di Bergamo
- Parrocchia di Cavernago

- Parrocchia di Covo
- Parrocchia di Malpaga
- Parrocchia di Romano di Lombardia
- Parrocchia di Urgnano

Enti ed associazioni culturali e turistiche:

- Archivio di Stato di Bergamo
- Archivio di Stato di Brescia
- Archivio di Stato di Milano
- Archivio di Stato di Torino
- Archivio di Stato di Venezia
- Associazione "Bartolomeo Colleoni" di Solza
- Ateneo di Scienze, Lettere ed Arti di Bergamo
- Automobil Club Italiano
- Compagnia d'Arme del Carro di Solza
- Fondazione Bergamo nella storia
- Fondazione Civiltà Bresciana
- Fondazione Famiglia Legler
- Fondazione per la storia economica e sociale di Bergamo
- IAT di Martinengo
- Istituto di Studi sull'Isola Brembana
- Istituto Italiano dei Castelli
- Lions Club
- Pianura da scoprire
- Pro Loco Due Castelli Cavernago Malpaga
- Promolsola
- Rotary Club
- Turismo Bergamo
- Università degli Studi di Bergamo
- Museo dell'Arsenale di Venezia
- Hofmuseum di Vienna
- Centro Studi e Ricerca Archivio di Bergamo
- Circolo Numismatico Bergamasco

Sono poi da aggiungere le associazioni locali.

Famiglie:

- Famiglia conti Colleoni di Bergamo
- Famiglia principi Gonzaga di Vescovato

Musei

- Museo Camuno di Breno (CaMus)
- Museo di arte e cultura sacra di Romano di Lombardia (MACS)

Fondazioni bancarie, soggetti economici ed associazioni di categoria:

- Associazione commercianti di Bergamo
- Associazione ristoranti di Bergamo
- ATB Azienda Trasporti Bergamo
- Caffè del Colleoni di Cologno al Serio
- Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Bergamo
- Compagnia della Roggia Morlana di Bergamo
- Consorzio di bonifica della media pianura bergamasca
- Consorzio di tutela Moscato di Scanzo
- Fondazione Banca Popolare di Bergamo
- Fondazione Cariplo
- Fondazione Comunità Bergamasca
- Fondazione Credito Bergamasco
- Sacbo
- Società Malpaga spa
- Taverna del Colleoni di Bergamo
- Terme di Trescore
- Uniacque

Nelle diverse iniziative si attiveranno anche sinergie con enti, associazioni o realtà locali, come ad esempio le Pro Loco.

Se si estendesse anche ai luoghi legati alla famiglia Colleoni si aggiungerebbero:

- Comune di Bottanuco
- Comune di Calusco
- Comune di Capriate San Gervasio
- Comune di Carvico
- Comune di Cortenuova
- Comune di Sotto il Monte Giovanni XXIII
- Comune di Thiene
- Comune di Villa d'Adda

Se si volesse aggiungere anche il luogo di origine della madre:

- Comune di Medolago

Se si volesse aggiungere lo studio delle armi ed armature:

- Comune di Gromo
- Museo Armi e Pergamene

Se si volesse aggiungere lo studio del protobiografo Cornazzano:

- Comune di Piacenza

Se si volesse aggiungere lo studio del biografo Spino:

- Comune di Albino
- Comune di Ponte San Pietro

Se si volesse aggiungere lo studio delle guerre del Mediterraneo:

- Isola di Malta
- Isola di Corfù
- Isola di Creta
- Sovrano Militare Ordine di Malta
- Università della Ionia



7) STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Queste iniziative colleonesche potranno strutturarsi con le debite formalità giuridiche di accordo fra gli enti.

Per la gestione delle varie iniziative si dovrà costituire una struttura definita, agile ed efficiente, che le metta in atto, in sinergia con i vari soggetti ed enti, dirigendo, organizzando e coordinando le diverse attività, sia che si tratti delle iniziative generali, sia di singole che di volta in volta si vorranno promuovere.

Questa struttura potrà essere articolata in diverse componenti con funzioni nettamente distinte, di rappresentanza, di supervisione e di operatività, ma che ovviamente dovranno procedere in sinergia.

Le direzioni saranno guidate da una persona cui sarà affiancato un gruppo logistico e ciascuna di esse opererà con il relativo comitato scientifico.

La struttura organizzativa si distingue in due principali: quella generale per il progetto nel suo complesso e quella specifica per ogni iniziativa, che naturalmente in parte coincideranno.

7.1) DIREZIONE SCIENTIFICA

La Direzione scientifica dovrà stabilire, guidare e coordinare le ricerche, lo studio e le iniziative di carattere scientifico (storico, artistico ed altro) e di fruizione, oltre che il gruppo di lavoro per le ricerche e gli studi.

La direzione scientifica viene affidata all'autore del progetto dottor Gabriele Medolago.

7.2) DIREZIONE LOGISTICA

La Direzione logistica dovrà guidare le varie iniziative divulgative sotto gli aspetti gestionali e pratici.

La direzione logistica viene affidata ad Andrea D'Amico.

7.3) GRUPPO DI RICERCA

Il Gruppo di ricerca affiancherà la direzione od i singoli studiosi che parteciperanno alle attività.

Esso potrà essere composto sia da studiosi esperti sia da collaboratori locali.

7.4) GRUPPO LOGISTICO

Il Gruppo logistico collaborerà alla realizzazione delle varie iniziative per gli aspetti operativi e realizzativi.

Questo Gruppo logistico si integrerà con le strutture organizzative dei vari enti coinvolti.

7.5) COMITATO D'ONORE

Si potrà costituire un comitato scientifico che comprenda studiosi e persone di competenza culturale e scientifica garantita, che collaborino con la direzione scientifica per studiare le iniziative culturali e contribuire a garantirne l'importanza e la scientificità..

7.6) COMITATO SCIENTIFICO

Si potrà costituire un comitato scientifico che comprenda studiosi e persone di competenza culturale e scientifica garantita, che collaborino con la direzione scientifica per studiare le iniziative culturali e contribuire a garantirne l'importanza e la scientificità.

7.7) COMITATO LOGISTICO

Si potrà costituire un comitato logistico che comprende coloro che si attivano per la realizzazione delle stesse, collaborando con la direzione operativa per organizzare gli eventi.

7.8) UFFICIO STAMPA

Per garantire la necessaria risonanza mediatica delle iniziative e dei progetti è necessario avere un adeguato ufficio stampa che segua questi aspetti.



8) TEMPISTICHE

L'attuazione del progetto dovrà essere realizzata per fasi più o meno ravvicinate, tutte inserite nel progetto unitario.

Nel primo periodo si dovrà dare forte impulso alla promozione della ricerca, agli incontri tra gli Enti interessati, allo sviluppo dell'idea di rete ed alle mostre.

In seguito si dovrà portare a regime il progetto dopo averne riscontrato nei fatti le potenzialità e la sostenibilità economica, giungendo a stabilizzare la situazione e garantendo anche continuità nella gestione delle iniziative.

Naturalmente il progetto dovrà essere attuato per singole iniziative (una sorta di tesserine di mosaico) inserite in un'ottica generale.

Il progetto affonda le sue origini in alcune iniziative già realizzate negli anni scorsi, ma soprattutto in due mostre realizzate nel 2016 e 2017 che hanno avuto grande partecipazione e risonanza.

Alcune prime fasi saranno: costruzione della rete, ricerche, mostre, pubblicazioni, iniziative varie, convegni e conferenze, visite guidate.

Il progetto prevede la costituzione di una rete di Enti che si prefissano gli obiettivi del progetto.

Un primo scenario cronologico è quello del periodo 2018-2025, per il 550° della morte del condottiere Bartolomeo Colleoni.

8.1) PRIME INIZIATIVE 2017-2018

Sia per la mole di materiale e di tematiche, sia per tenere continuamente alta l'attenzione sul tema colleonesco, si intende attuare a scadenza molto ravvicinata svariate iniziative, tutte legate fra loro.

Per il prossimo periodo, i mesi da dicembre 2017 a tutto il 2018 si stanno organizzando queste iniziative:

- Stemmi Colleoneschi in Cappella Colleoni ed al Luogo Pio
- Tisma, 1458: la campana dimenticata di Bartolomeo Colleoni approda in Bergamo Alta
- Stemmi del Castello di Cavernago
- Agricoltura e territorio da Bartolomeo Colleoni al G7
- Stemmi dei luoghi colleoneschi della Bergamasca
- Il manoscritto Mocenigo della Vita del Colleoni di Antonio Cornazzano
- Presentazione di pubblicazioni sull'araldica colleonesca



9) INIZIATIVE COLLEONESCHE

Questa parte riguarda, in generale, tutte le attività colleonesche in essere ed in progetto.

Naturalmente i progetti che si possono attuare sono numerosi ed è impossibile indicarli tutti in questa sede, anche perché gli stessi dovranno essere sviluppati di concerto con gli Enti e le autorità coinvolte e potranno emergere anche nel corso del tempo.

Si passano in rassegna solo alcune idee che dovranno necessariamente essere sviluppate con il tempo:

9.1) RICERCA DOCUMENTARIA E STUDIO STORICO

Spesso si ritiene, in modo del tutto erroneo, che le notizie su Bartolomeo Colleoni siano già tutte note. Basterà fare un esempio: sino a poco tempo fa non si sapeva nemmeno il nome e quasi del tutto si ignorava l'esistenza stessa di una sorella di Bartolomeo Colleoni, il cui nome è riemerso dai documenti notarili. Nel complesso su queste tematiche si conosce una percentuale variabile fra il 5% ed il 60% di quanto si potrebbe conoscere.

Per questi motivi, come necessaria premessa per qualsiasi seria azione, l'attività di ricerca è già iniziata sostenuta dalla Pro Loco due castelli Cavernago Malpaga, muovendosi negli Archivi di Stato di Bergamo e di Brescia, nella Biblioteca civica di Bergamo e nell'Archivio Storico Diocesano.

Si intende proseguire la ricerca con l'analisi di tutti (per quanto possibile) i documenti su Bartolomeo Colleoni, sui Martinengo Colleoni e sui luoghi ed attività colleonesche.

Alla ricerca documentaria faranno ovviamente seguito le fasi di studio, fra cui l'analisi stratigrafica degli edifici, storico artistica ed altro.

La ricerca e lo studio porteranno la necessaria base storica per le varie attività progettate.

Il risultato di queste ricerche dovrà essere una serie di pubblicazioni di due tipi principali: una linea di carattere scientifico, molto dettagliata, ed una linea di carattere popolare e divulgativo. Naturalmente i dati acquisiti potranno poi essere utilizzati per mostre, eventi, siti internet, pannelli ed altro.

Si sono già avviate le ricerche documentarie e l'acquisizione di quanto già si trova in bibliografia.



9.2) MOSTRE

Si intende procedere con un'importante mostra annuale con materiali originali alla quale si possono affiancare alcune mostre realizzate mediante pannelli.

9.2.1) LE MOSTRE GIÀ REALIZZATE

Nel castello di Malpaga sono già state tenute due mostre che hanno entrambe riscosso forte apprezzamento, significativa copertura stampa e numerosissime presenze (alcune migliaia di visitatori).

La mostra "Il tesoro perduto" è stata tenuta nell'agosto-settembre 2016 con il testamento originale ed altri documenti di Bartolomeo Colleoni. Essa è stata organizzata dal Comune di Cavernago, la Proloco Due Castelli Cavernago Malpaga, gli Archivi di Stato di Bergamo, Brescia e Venezia, il Luogo Pio della pietà Istituto Bartolomeo Colleoni, la società Malpaga s.p.a. con il patrocinio della Provincia di Bergamo e del Comune di Bergamo.

La mostra "Gli stemmi ritrovati" che si è tenuta nell'agosto-settembre 2017 con alcuni pannelli che spiegano gli stemmi del castello di Malpaga, frutto di un dettagliato censimento e studio che, fra l'altro, ha portato a spostare di una ventina d'anni la datazione degli importanti cicli d'affreschi cinquecenteschi del castello. Sono stati esposti anche alcuni oggetti con stemmi: la campana di Bartolomeo Colleoni del 1458 (una delle più antiche della Bergamasca), un paliotto d'altare del 1638 della scomparsa chiesa di Sant'Antonio Abate ed un tavolino seicentesco con stemma dei Martinengo Colleoni, oltre ad una croce che si trovava sulla sommità della torre del castello.

9.2.2) TEMATICHE DELLE MOSTRE FUTURE

Altre mostre potrebbero essere su vari temi. A ciascuno potrebbe corrispondere anche una pubblicazione.

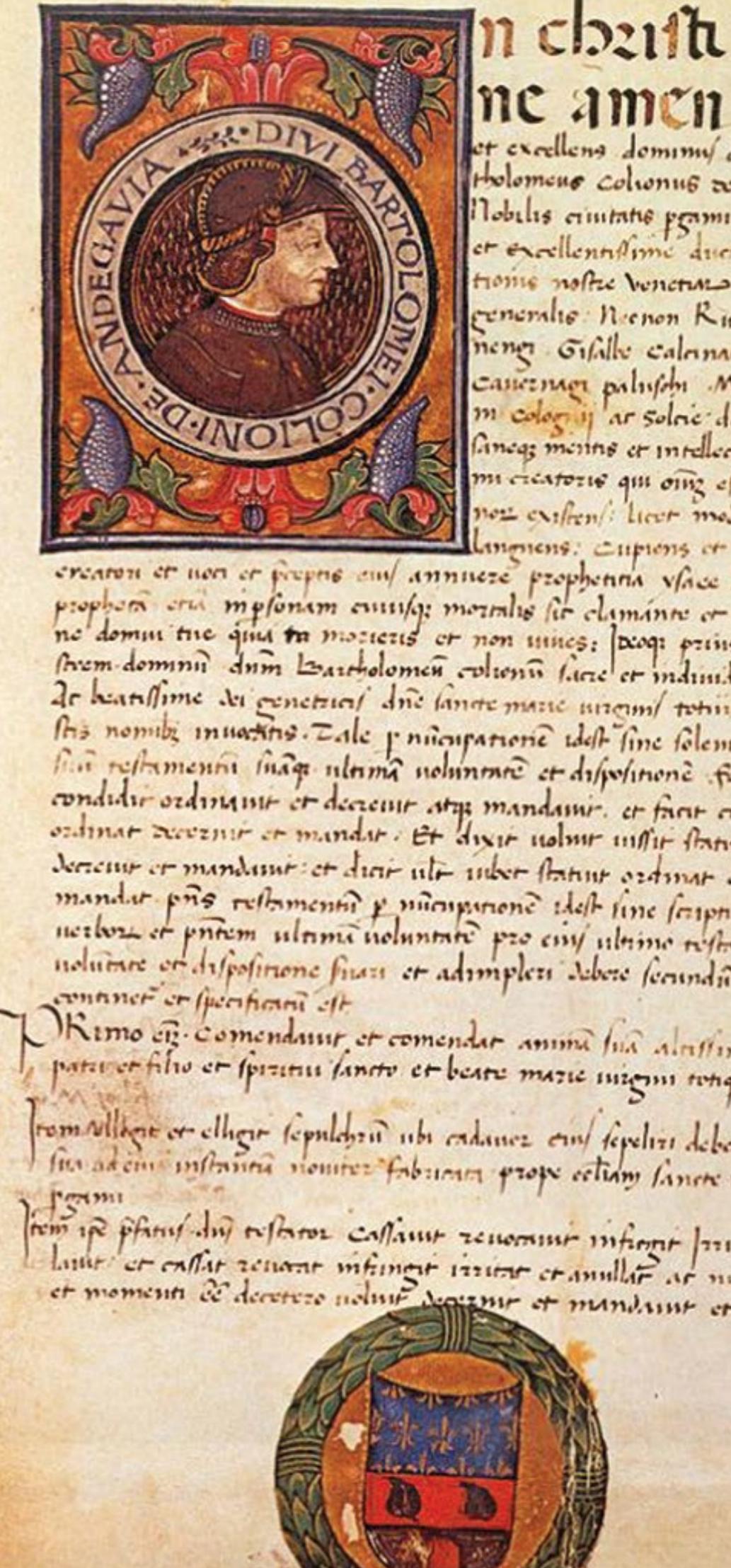
I temi potrebbero essere:

- stemmi colleoneschi (in continuazione di quanto già fatto a Malpaga continuando con gli stemmi di Bergamo, di Cavernago e degli altri luoghi colleoneschi)
- Bartolomeo Colleoni ed il territorio: rogge, agricoltura, bonifica
- Altare da campo e reliquie di Bartolomeo Colleoni
- Bartolomeo Colleoni nell'iconografia
- Bartolomeo Colleoni e l'arte
- Iconografia dei luoghi colleoneschi

9.2.3) STRUMENTI PER CIECHI, IPOVEDENTI, SORDI

Le varie attività sono pensate anche, per quanto possibile, con strumenti che consentano anche a persone ipovedenti o cieche di fruire con modalità diverse dei contenuti che vengono veicolati secondo modalità specifiche per ogni tipo di problematica.

Queste azioni intendono cercare di far sì che ogni iniziativa possa essere fruita anche da persone con qualche problema.



9.3) GIORNATE STUDI E CONVEGNI

Su specifici temi si vogliono organizzare anche significativi convegni, magari accompagnati alle mostre od a momenti importanti.

9.4) CONFERENZE

Sulle varie tematiche si intende organizzare anche specifiche conferenze con temi limitati nelle quali approfondire le varie questioni e favorirne la divulgazione al pubblico.

9.5) EVENTI E RIEVOCAZIONI STORICHE

Nell'ambito dei luoghi colleoneschi verranno, in particolari occasioni, organizzati eventi tendenti ad un maggior richiamo ed una più incisiva valorizzazione del percorso, che potranno avere natura e cadenza diversificata ed essere sia creati ex novo, sia ottenuti dal coordinamento con iniziative già esistenti nei vari luoghi.

A fianco delle sopra ricordate iniziative potranno essere attivate iniziative quali ad esempio una serie di rievocazioni storiche nei luoghi colleoneschi, in particolare in corrispondenza di particolari date o fatti della vita del condottiere, ricostruzioni del modo di vivere del suo tempo, ricordi di fatti ed incontri significativi, quali ad esempio il soggiorno di re Cristiano di Danimarca a Malpaga.

Su questo punto si potrebbe attuare una sinergia con la Danimarca, organizzando viaggi a Malpaga, Bergamo e Roma.

Oltre a questo si può attuare anche qualcosa di simile con Stettino e Varsavia dove si trovano due copie della statua del Colleoni, oltre che con Montona d'Istria dove si trova l'altare da campo.

Con il passare del tempo si potrà forse anche dare vita ad un palio colleonesco che coinvolga i vari paesi che videro la presenza del condottiere, creando un evento particolare che si ripeta ogni anno e che si colleghi successivamente ad altre realtà lombarde.



9.6) ITINERARIO COLLEONESCO

La vita del Colleoni si è svolta principalmente nel nord Italia ed in particolare in Bergamasca.

Nei luoghi dove ha trascorso la sua vita ha lasciato spesso segni importanti di storia ed arte, quali castelli, palazzi, edifici religiosi, e sono a lui legati luoghi di grande importanza per il patrimonio culturale bergamasco, lombardo ed europeo.

Il progetto si propone quindi di porre in relazione tutti questi luoghi e di creare un percorso che li connetta agevolmente per gli interessati ed i turisti.

Andrà successivamente fatta un'attenta valutazione della tempistica dell'itinerario; dato l'interesse dei luoghi e la loro distribuzione geografica si dovrà pensare senza dubbio a diverse soluzioni, quali ad esempio una comprendente un itinerario principale, limitato sostanzialmente alla Bergamasca, ed una più ampia con l'aggiunta di Trezzo sull'Adda, Brescia e Venezia, oltre che Montona d'Istria, la Danimarca, Varsavia e Stettino.

A fianco dell'itinerario dei luoghi di Bartolomeo Colleoni si può creare anche quello dei luoghi dei Martinengo Colleoni, primo fra tutti Pianezza, che fu per secoli feudo dei Martinengo Colleoni Langosco.

In un percorso saranno riuniti diversi percorsi: quello della storia, dell'arte, del gusto ed altro.

Ovviamente nei singoli luoghi si dovranno predisporre anche adeguate strutture tendenti a facilitare il raggiungimento e la visita dei luoghi colleoneschi, oltre che tutte le attività connesse, quali ad esempio quelle ricettive, favorendo quelle già esistenti.

L'itinerario viene ipotizzato preliminarmente comprendendo i luoghi che sono stati sopra elencati, cui se ne possono aggiungere altri.

A questi punti principali verranno poi affiancati alcuni luoghi meno legati al Colleoni, ma comunque importanti e meritevoli di visita lungo il percorso.

9.7) CAMMINATE COLLEONESCHE ED ENOGASTRONOMICHE

Si possono creare anche alcune iniziative come camminate colleonesche, soprattutto nella zona pianeggiante, magari seguendo le rogge.

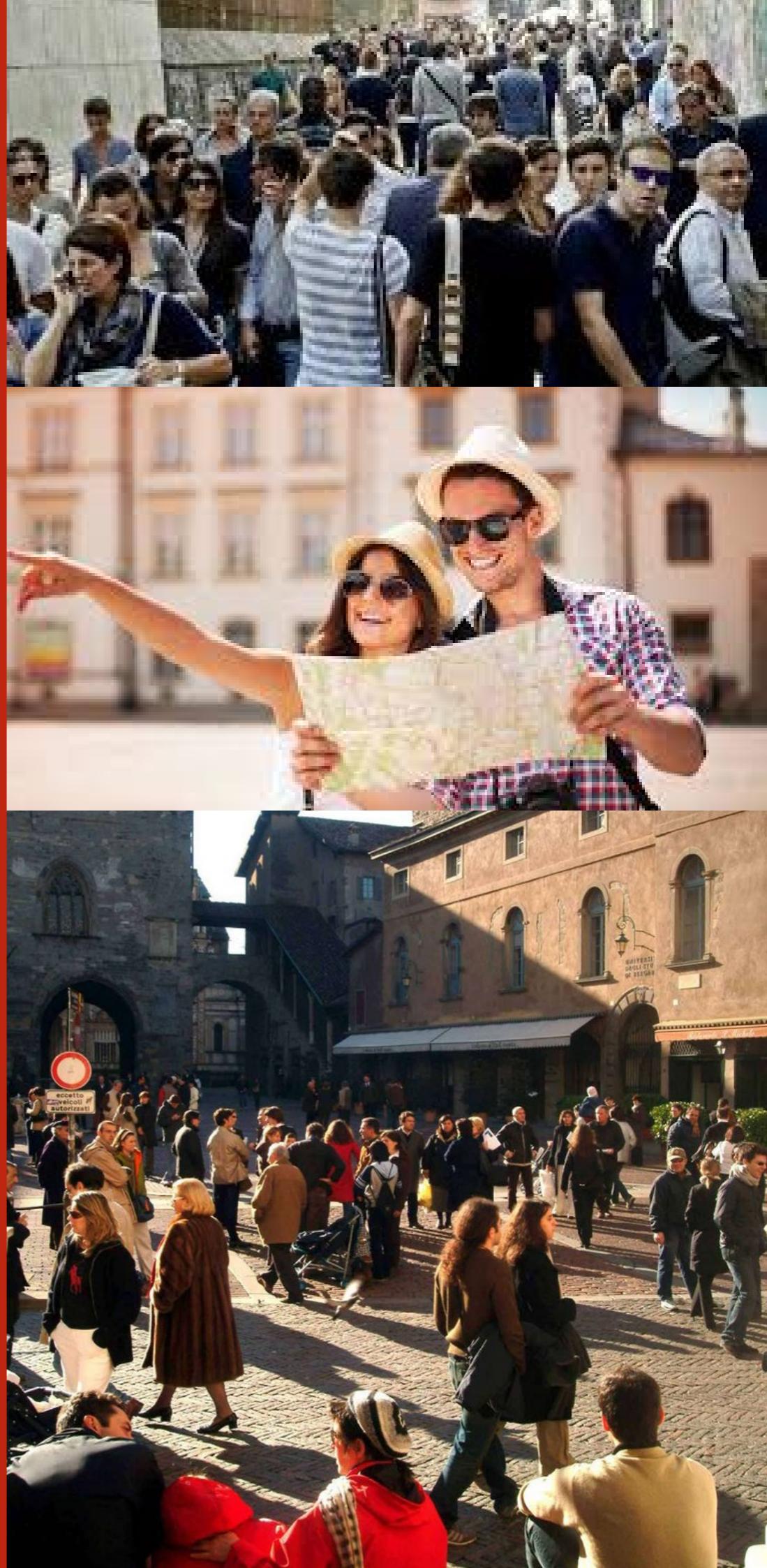
A queste camminate possono essere aggiunti anche elementi diversi, come momenti enogastronomici.

Recentemente è stata istituita la riserva naturale Malpaga-Basella, proprio nel cuore dei domini colleoneschi.

9.8) GEMELLAGGI COLLEONESCHI

Fra i luoghi legati al Colleoni ed ai Martinengo Colleoni si possono creare anche dei gemellaggi, per facilitare gli scambi e la conoscenza.

Questo può anche incrementare il turismo locale e sostenere le attività economiche ricettive e non solo.



9.9) CENTRO DI STUDI E DOCUMENTAZIONE

Per la conoscenza e la valorizzazione delle tematiche oggetto di studio si può anche creare un apposito Centro studi e documentazione colleonesco che riguardi non solamente il Colleoni, ma anche i Martinengo Colleoni ed i luoghi ad essi legati.

Per realizzare questo a Malpaga la Pro loco due Castelli Cavernago Malpaga e l'Amministrazione comunale di Cavernago si sono attivate per entrare in proprietà di un edificio nel contesto di Malpaga.

Presso il castello di Solza è già attivo un centro di documentazione, con il quale ci si può interfacciare.

Nell'ambito di questa iniziativa si intende anche realizzare una biblioteca colleonesca (contenente volumi, testi e pubblicazioni che parlano del Colleoni, dei suoi discendenti e dei relativi luoghi ed opere d'arte), oltre che raccogliere il maggior numero possibile di oggetti colleoneschi, come medaglie od altro.

9.10) VIDEO E FILMATI

Si potrà anche far realizzare un video che presenti i luoghi del Colleoni, oltre ad uno che narri le eccezionali vicende del condottiero.

Si può addirittura pensare alla realizzazione di un film o di un film documentario, coinvolgendo magari anche qualche rete nazionale.

9.11) SITO INTERNET

Oggi è essenziale per qualsiasi attività di un certo tipo avere un adeguato sito internet, che presenti adeguatamente i contenuti, le notizie, oltre all'offerta turistica del percorso ed agli eventi collegati.

9.12) PUBBLICAZIONI

Anche le pubblicazioni possono essere di diverso tipo: scientifico e divulgativo.

9.12.1) PUBBLICAZIONI DI CARATTERE SCIENTIFICO

I risultati delle nuove ricerche e dei nuovi studi possono venire rese note al pubblico degli studiosi e non solo mediante una serie di ampie pubblicazioni di carattere scientifico, con temi ben definiti.

Dato che le tematiche sono molto ampie, è opportuno realizzare pubblicazioni ragionevolmente piccole, di tema ben preciso.



9.12.2) PUBBLICAZIONI DI CARATTERE DIVULGATIVO

Al fine di facilitare la diffusione della conoscenza del Colleoni, dei Martinengo Colleoni e dei loro luoghi, a fianco delle pubblicazioni di dettaglio ed alle guide, si potrebbero realizzare alcuni brevi testi che rendano accessibili tali informazioni a livello base.

Grande successo hanno avuto ad esempio la piccola pubblicazione sul testamento e quella sugli stemmi di Malpaga.

9.12.2.1) GUIDE TURISTICHE

Il progetto comprende anche la realizzazione di una nuova guida ai luoghi colleoneschi, basata su di un serio studio e verifica dei dati storici acquisiti, ma anche con l'apporto di inediti, la redazione di un testo semplice e didascalico che permetta a tutti i fruitori un'agevole comprensione del messaggio.

Già alcuni anni fa era stata realizzata una guida, che però oggi va aggiornata ed ampliata.

Si ipotizza una guida di agevole formato, 20.5x12, di circa 112-128 pagine interamente a colori, con al suo interno un capitolo sulla vita del Colleoni, uno dedicato ad ogni luogo dell'itinerario ed uno all'itinerario stesso.

La guida può articolarsi in due diverse vesti editoriali: una prima versione comprendente tutto il percorso, rilegata in filo rete e con copertina brossurata a quattro ante ed una seconda versione costituita dai singoli fascicoli corrispondenti ad ogni luogo, che potranno essere distribuiti anche singolarmente in sede locale.

Si intende predisporre la guida in diverse edizioni per le principali lingue europee, quali italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, russo.

Altra importante attività sarà quella di un aggiornamento costante della guida e dei dati in essa contenuti, quantomeno da pensarsi periodico nel giro di qualche anno.

Per alcuni luoghi come le chiese si può anche realizzare guide nell'ambito di altre collane, come quella della diocesi di Bergamo.

9.12.2.2) GUIDE TURISTICHE

Per le mostre è opportuno realizzare piccole ed agili guide che permettano di accostarsi ai contenuti dell'esposizione in modo veloce, analogo a quello dei pannelli. Questa modalità è stata già sperimentata nella mostra di Malpaga del 2017 ed anche in quella del 2016. Dato il successo che ha riscosso, si intende riproporla per le prossime.



9.12.2.3) VITA DEL COLLEONI A FUMETTI

Per diffondere la conoscenza delle vicende del Colleoni presso i ragazzi delle scuole, in prospettiva si potrebbe realizzare una vita del Colleoni a fumetti, affidandone la realizzazione a figure professionali adeguate sia per quanto riguarda la redazione del testo, sia per quanto concerne la parte di disegno.

9.12.2.4) PIEGHEVOLI

Al fine di facilitare la pubblicizzazione degli itinerari si dovranno predisporre pieghevoli che possano essere agevolmente distribuiti in diversi luoghi ed occasioni.

Si intende realizzarli nel classico formato A4 piegato in 3, in diverse edizioni per le principali lingue europee, quali italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, russo. Si ipotizza una tiratura di 10'000 copie in italiano, 2'000 in inglese, 2'000 in francese, 1'500 in tedesco, 1'500 in spagnolo, 1'000 in portoghese, 500 in russo, per un totale di 18'500.

9.12.3) CARTOLINE

Il turismo in questi anni vede un recupero dell'interesse per le cartoline. Si intenderebbe quindi realizzarne una serie, con almeno due o tre soggetti per ogni luogo.

9.13) GADGETS

Si potranno altresì predisporre, in collaborazione con operatori del settore, diversi oggetti promozionali, quali ad esempio penne, quaderni, diari, magliette, cappellini e simili.

Tali oggetti dovranno essere reperibili in tutti i luoghi colleoneschi, oltre che nelle strutture ed attività annesse, e dovranno essere divulgati anche all'esterno, sia con finalità promozionale, sia come oggetti posti in vendita.



9.14) MATERIALI PROMOZIONALI

Nell'ambito del progetto ovviamente andrà riservato adeguato spazio anche ai materiali divulgativi e promozionali, oltre che al sito internet.

Con questi materiali si comunicheranno le iniziative e si fornirà anche un diverso livello di fruizione dei dati acquisiti, che ne agevoli l'acquisizione da parte di semplici interessati, ragazzi, scolaresche e simili.

9.15) SEGNALETICA

Per facilitare il raggiungimento dei luoghi colleoneschi dovrà anche essere collocata un'adeguata segnaletica stradale, sia per quanto riguarda la grande viabilità (autostrade e statali), sia per quanto riguarda quella locale (provinciali e comunali), al fine di rendere il più agevole possibile giungere a tali luoghi ed alle strutture annesse, come ad esempio parcheggi e strutture ricettive .

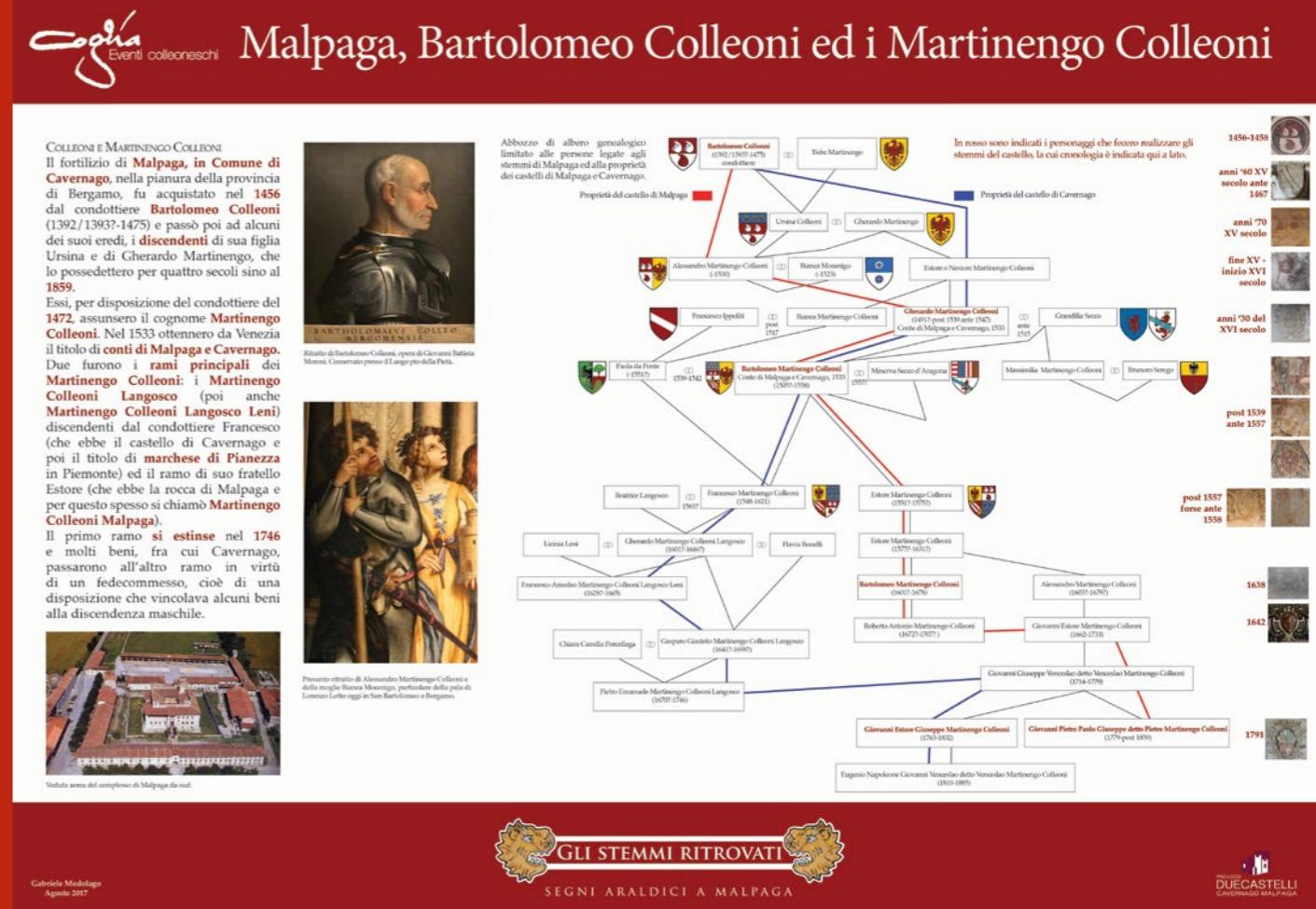
Potranno altresì essere collocati cartelli al di sotto del nome del paese, che identifichino il Comune come Comune colleonesco.

9.16) PANNELLI ESPLICATIVI

Si intende predisporre una serie di pannelli esplicativi che riassumano tutta la vita del condottiere e le tappe del percorso.

In ogni punto del percorso si intende realizzare un pannello illustrativo del luogo e delle vicende che vi si sono svolte, ovviamente finalizzato al percorso colleonesco, ma con un cenno su tutta la storia del monumento.

I pannelli dovranno essere realizzati su supporto metallico per garantirne la durata nel tempo.



9.17) ATTIVITÀ DI GUIDA

In ogni luogo dell’itinerario si dovranno formare anche una o più guide idonee ad accompagnare i visitatori su prenotazione ovvero in determinati giorni o periodi dell’anno, al fine di poter compiutamente fornire un supporto adeguato e qualificato.

Questo aspetto potrà anche contribuire a formare idonee professionalità sul territorio, in accordo e sinergia con quanto già esiste.

9.18) ATTIVITÀ DIDATTICHE

Potranno altresì essere attivati vari laboratori didattici diretti alle scuole ed azioni specifiche pensate per i bambini di varie età e per ragazzi dei diversi tipi di indirizzo di studi.

Su questo punto presso il castello di Malpaga sono già attive da decenni buone attività di questo tipo, che portano numeri importanti (varie migliaia all’anno), con una diffusione che va ben oltre i confini della provincia di Bergamo e che presentano grande gradimento e lunga continuità.

Si intende quindi partire da questi punti di forza ed aggiungere altre attività, con le specificità di ogni luogo o di ogni tematica.

9.19) ATTIVITÀ ARTISTICHE

La Pro Loco ed il Comune di Cavernago, in accordo con la Provincia di Bergamo ha dato vita al Progetto Arte in strada. Questo si propone di far conoscere direttamente dalla strada con opere artistiche contemporanee le particolarità artistiche presenti all’interno del centro. L’attività didattica nella Scuola d’Arte Fantoni ha già portato alla premiazione dei bozzetti degli alunni ed a breve si passerà alla fase di progettazione definitiva ed alla realizzazione.

L’attività artistica viene anche portata avanti mediante l’azione di recupero e tutela del patrimonio esistente: nell’ambito di queste operazioni la Scuola d’Arte Fantoni, in sinergia con la Pro Loco, il Comune di Cavernago e la famiglia dei principi Gonzaga di Vescovato a breve inizierà il lavoro di studio delle pitture murali del castello di Cavernago con il coinvolgimento di docenti e studenti. Si intende estendere successivamente questa attività anche ad altri luoghi, fra cui Malpaga e Bergamo.



9.20) ATTIVITÀ MUSICALI

Altre iniziative che possono essere condotte sono quelle di eventi musicali legati al Colleoni ed ai Martinengo Colleoni, sia con l'esecuzione di brani del periodo, sia di altri legati ai personaggi.

9.21) ATTIVITÀ DI PROMOZIONE

Una volta realizzato l'itinerario, si dovrà adeguatamente pubblicizzarlo attraverso la realizzazione di pieghevoli illustrativi da diffondersi in Italia ed all'estero, di articoli su periodici, pubblicizzazione in Internet e altro.

Si dovrà altresì aprire un sito Internet che permetta di conoscere l'itinerario e di fruire anche online di adeguati dati ed informazioni, oltre che di effettuare la prenotazione via telematica.

Si dovranno attivare anche una serie di sinergie e contatti con i sistemi turistici e gli Uffici di Informazione ed Accoglienza Turistica.

9.22) ATTIVITÀ RICETTIVE

Lungo il percorso si intende mettere in atto una serie di sinergie e convenzioni con esercenti ed operatori economici, al fine di permettere sia a gruppi organizzati, sia a singoli visitatori di fruire di servizi a condizioni agevolate.

Si dovranno fornire opzioni sia per quanto riguarda la ristorazione, sia per quanto riguarda l'eventuale alloggio, dimensionati su diversi livelli di durata, di persone e di costi.

9.23) PRODOTTI TIPICI E GASTRONOMIA

Il percorso colleonesco dovrà essere anche, per chi lo desidera, un percorso del gusto, che permetta di fruire delle potenzialità dei prodotti tipici locali e che, in accordo con gli operatori del settore, predisponga sia menu tipici concordati, sia prezzi e facilitazioni convenzionate, sia la realizzazione di speciali elaborati gastronomici, quali ad esempio un dolce colleonesco, ed il recupero di cibi o tradizioni culinarie relative al periodo in cui visse il condottiere, valorizzando così anche i prodotti del territorio.

Tali iniziative andranno attuate anche in sinergia con le associazioni di categoria.



10) ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONE, SEGRETERIA ED INFORMAZIONE

Facendo tesoro di quanto già esistente e cercando di connetterlo al meglio, verrà creato anche un punto di segreteria che provvederà al coordinamento della gestione delle attività, oltre che all'informazione e supporto.

Il tutto sarà gestito anche mediante la realizzazione di ulteriori punti informativi nei singoli luoghi ed in sinergia e collaborazione con gli Uffici di Informazione ed Accoglienza Turistica (IAT).

11) INTERSECAMENTO CON ALTRI PROGETTI

Il progetto colleonesco può ed in certi casi deve intersecarsi con altri progetti già in essere o da costruire, riguardanti ad esempio i castelli bergamaschi, i personaggi bergamaschi (i Tasso, Giacomo Quarenghi, Gaetano Donizetti, San Giovanni XXIII ed altri), i condottieri (Francesco Sforza, Pandolfo Malatesti, Erasmo da Narni, Francesco di Bussone conte di Carmagnola) ed altro ancora.

12) OPPORTUNITÀ ECONOMICHE

In questi anni di dura crisi economica, ci si è interrogati sulle ricette per rilanciare l'economia e tutti sono concordi nel ritenere che l'edilizia non sarà più il volano trainante dei nostri territori. È necessario, dunque, reinventare un nuovo modello economico, che consenta di generare sviluppo ed economia. In un periodo in cui scarseggiano le risorse economiche però, sembra quasi impossibile generare nuovi modelli economici, a meno che questi possano essere creati dalle risorse esistenti.

La vicinanza dell'aeroporto internazionale di Orio al Serio può facilitare ampiamente la fruizione da parte dei turisti sia dei luoghi in Bergamasca, sia partendo da qui verso le altre mete.



12.1) AUMENTO O CREAZIONE EX NOVO DI TURISMO

Qualche luogo colleonesco è già visitato, taluni da tempo, altri solo da poco.

Il progetto e l'aumento di attenzione per le tematiche colleonesche senza dubbio possono incrementare le visite ai luoghi già oggetto di questo tipo di turismo che, in alcuni casi (come il castello di Malpaga) registrano già numeri importanti. Per altri luoghi, dove questo turismo oggi è del tutto o quasi assente, possono creare un importante movimento di persone.

Anche solo l'esempio delle mostre del 2016 e del 2017 al castello di Malpaga (visitate ciascuna da oltre 5.000 persone nel giro di una ventina di giorni) ha consentito di avere un “assaggio” di queste possibilità.

Altre direttive turistiche possono essere ad esempio quella con la Danimarca (sulle orme del viaggio di re Cristiano del 1474), Senigallia, Budrio e Molinella, Bosco Marengo, Pianezza, Venezia, Montona d'Istria ed altrove.

12.2) OPPORTUNITÀ OCCUPAZIONALI

Naturalmente per svolgere questa grande mole di lavoro si rendono necessarie forze significative. Oltre a questo, i flussi turistici e le attività connesse senza dubbio porteranno ad un incremento della circolazione economica e conseguentemente anche dei posti di lavoro.

Questo può costituire anche una fonte di occupazione per diverse tipologie di giovani e di persone, principalmente di due tipologie. Un primo tipo può essere quello dei numerosi ragazzi e ragazze che al termine degli studi universitari, soprattutto nell'ambito di facoltà umanistiche, si trovano privi di occupazione e che possono essere assorbiti dalle attività di ricerca, studio, di guida ed altro. Un secondo tipo può essere quello più generale di persone che possono trovare occupazione nell'ambito di attività ricettive già esistenti o di nuova costituzione, o nell'ambito die servizi.



13) MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Alcuni enti hanno già sostenuto alcune iniziative che si sono attuate e stanno sostenendo altre che sono in corso.

Gli stessi ed altri hanno pure garantito una partecipazione alle nuove attività in progetto, anche con una continuità annuale.

La sinergia fra i vari enti può essere anche foriera di finanziamenti e sponsorizzazioni anche consistenti.

Ogni iniziativa poi può reperire propri finanziamenti mirati.

Lo spirito delle iniziative è anche quello di cercare di far sì che gli enti coinvolti debbano partecipare alle iniziative in modo marginale per quanto riguarda l'aspetto economico.

Ad oggi vi sono già gli impegni da parte di alcuni enti ed istituzioni a sostenere una propria, anche cospicua, quota dell'onere finanziario per le iniziative progettate. A fianco di questi enti alcuni importanti soggetti ed aziende private hanno già dimostrato concreto interesse a partecipare finanziariamente alle iniziative.



Comune di Cavernago



PRO LOCO
DUECASTELLI
CAVERNAGO MALPAGA



Cogħja
Eventi colleoneschi
2017



Castello di Malpaga



LUOGO PIO DELLA PIETÀ
ISTITUTO
BARTOLOMEO COLLEONI

GLI STEMMI RITROVATI

SEgni ARALDICI A MALPAGA

CASTELLO DI MALPAGA A CAVERNAGO SALA DELLE MOSTRE

SABATO 12 AGOSTO - DOMENICA 3 SETTEMBRE 2017

SABATO	12 AGOSTO 15:00 - 23:00	DOMENICA 20 AGOSTO 10:00 - 22:00
DOMENICA	13 AGOSTO 10:00 - 23:00	DOMENICA 27 AGOSTO 15:00 - 18:00
MARTEDÌ	15 AGOSTO 10:00 - 23:00	SABATO 2 SETTEMBRE 14:00 - 18:00
SABATO	19 AGOSTO 18:00 - 22:00	DOMENICA 3 SETTEMBRE 10:00 - 18:00



Mostra a cura di: Gabriele Medolago
con la collaborazione di: Giovanna Franceschin Ravasio ed Andrea D'Amico

Enti organizzatori: Comune di Cavernago, Pro Loco Due Castelli Cavernago Malpaga, Società Malpaga spa, Luogo Pio della Pietà Istituto Bartolomeo Colleoni

Testi dei pannelli: Gabriele Medolago

Ricerche d'Archivio: Gabriele Medolago
con la collaborazione di: Lucio Avanzini, Gabriella Colleoni, Giovanna Franceschin Ravasio, Monia Lorenzi, Valeria Marcelletti, Piercarlo Morandi

Fotografie: Gabriele Medolago, Alberto Piana, Laura Marcelletti

Collaborazione logistica alle fotografie: Andrea D'Amico, Angelo Colleoni, Giovanna Franceschin Ravasio, Angelo Lorenzi, Albino Pezzoni

Allestimento: Angelo Colleoni con la collaborazione di Andrea D'Amico, Fabio Amaglio, Gabriele Medolago, Giovanna Franceschin Ravasio

Progetto grafico: Laura Marcelletti, Gabriele Medolago

Si ringraziano: Carlos Gonzaga di Vescovato, Gruppo Alpini di Cavernago, Roberto Persico, Chiara Montanelli, Daniele Taiocchi, Ottavio De Carli, Gianfranco Rocculi, Luca Fiocchi – Federazione Campanari Bergamaschi, Giacomo Bergamaschi, Bortolo Medolago, Ines Pagliardi, Vincenzo Moscato, Associazione Malus Pagus

Con il sostegno di: **MOBILBERG**
SINCE 1965 - PROJECT, DESIGN & ARCHITECTURE

Cognac

Progetto generale colleonesco